



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO

di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
dei Comuni di Borgonovo V. T. e Ziano P.no

Via Sarmato n°1 – Borgonovo Val Tidone (PC) – Tel. 0523/863188 – Fax 0523/861456 –
C.F. 80010230334

e-mail: pcic80800n@istruzione.it PEC: pcic80800n@pec.istruzione.it

Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto

a.s. 2018-2019

Handwritten signatures and initials:
AC
SS
SS
per

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo BORGONOVO V.T. (PC)
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018/19.
3. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme legislative e/o contrattuali sempre con l'accordo delle parti.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

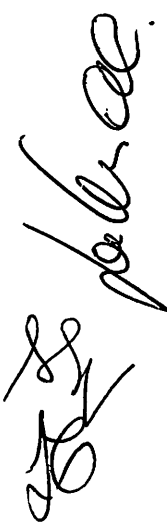
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a) Partecipazione articolata in informazione e confronto
 - b) Contrattazione integrativa compresa l'interpretazione autentica
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica i nominativi al dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente, previo accordo con le parti, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.



4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
5. La calendarizzazione degli incontri deve garantire la partecipazione delle RSU al fine dell'espletamento del mandato.

Art. 5 – Informazione ai sensi dell'Art. 5 CCNL 2016-2018

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).
 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (art. 22 c. 8)

Handwritten signature and initials.

Art. 7 – Confronto ai sensi dell'art. 6 CCNL 2016-2018

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

TITOLO TERZO DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato in ogni plesso scolastico, di cui sono responsabili.
2. Ogni documento affisso all'albo di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dei plessi dell'I.C. concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Si può chiedere mezz'ora di deroga se l'assemblea si svolge a Piacenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovranno essere garantiti i seguenti servizi minimi:
 - 1 collaboratore scolastico per ogni plesso; 1 assistente amministrativo negli uffici se non presente il DSGA o il Collaboratore Vicario. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dirigente scolastico tenendo conto della disponibilità degli interessati (da esprimere in forma scritta); in caso di mancata si effettuerà un sorteggio escludendo coloro che fossero stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.



Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

Il servizio minimo deve essere garantito esclusivamente in presenza delle seguenti condizioni:

- Svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: n. 2 assistenti amministrativi e n. 1 collaboratore scolastico per ciascuna sede in cui si svolgono le operazioni.
- Pagamento stipendi: il DSGA, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dirigente scolastico tenendo conto della disponibilità degli interessati (da esprimere in forma scritta); in caso di mancata disponibilità si effettuerà un sorteggio escludendo coloro che fossero stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del



personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

5. Gestione di progetti finanziati da enti esterni

In base alla sequenza contrattuale del 25/07/2008, art. 3, per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dall'Unione europea, da enti o istituzioni pubblici e privati al DSGA possono essere corrisposti compensi.

Al DSGA è riconosciuto un compenso nella misura dell'8% di ciascun finanziamento di cui al comma 1.

Nessun compenso è riconosciuto per i finanziamenti inferiori a € 500,00 (cinquecento)

Sono da considerare finanziamenti di enti pubblici e privati quelli erogati da Enti locali, Regioni, Province, Fondo Europeo, Ditte, Enti, Associazioni, Istituti di credito, sponsor o privati.

Non sono soggetti a compenso per il DSGA i finanziamenti versati dai genitori per quote assicurative, gite, visite didattiche, libretto scolastico, contributi volontari.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

L'orario flessibile è previsto per :

- DSGA
- 2 unità di assistenti amministrativi
- 2 unità di collaboratori scolastici

L'orario flessibile di lavoro giornaliero consiste, per il personale assistente amministrativo e collaboratore scolastico, nel posticipare l'entrata di 15 minuti rispetto all'orario di servizio normale, posticipando conseguentemente l'orario di uscita.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. È fatta salva la possibilità per le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) di essere inviate, di norma, tramite la posta elettronica di servizio dell'Istituto o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso, dalle ore 8.00 ed entro le ore 17,30 dal lunedì al venerdì, il sabato entro le ore 13,00. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale ATA.
2. L'Amministrazione può in ogni caso riservarsi di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Le mail inviate dall'Amministrazione devono essere lette entro le 48 h dall'invio.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

- Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
- Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 18 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni o altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Questa istituzione scolastica non essendo scuola polo della formazione non è destinataria di fondi specifici riferiti alla formazione di personale scolastico.

Le risorse generali previste per l'a.s. 2018-2019 sono indicate nell'allegato 1

Art. 19 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 20 – Suddivisione delle risorse

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine è assegnata al personale docente la percentuale del 68% mentre al personale ATA il 32% delle risorse complessive. (allegato 1)
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. In caso di interruzione dell'attività, degli incarichi e/o dei progetti, per qualunque causa, il compenso forfetario previsto dal presente contratto verrà decurtato in proporzione all'assenza effettuata rapportata a 10 mesi, come segue: fino a 15 gg nessuna decurtazione dal 16° giorno proporzionale ai giorni complessivi di assenza effettuati rapportati a 300 giorni. Tutte le attività da finanziare con il fondo di istituto devono essere autorizzate dal dirigente scolastico. Pertanto tutte le riunioni, ore aggiuntive o attività devono essere comunicate al dirigente scolastico prima di essere effettuate, diversamente non saranno riconosciute.

Art. 21 – Individuazione e conferimento degli incarichi al personale docente

Il Dirigente Scolastico individua il personale per lo svolgimento delle attività aggiuntive sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

4. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a) supporto al dirigente scolastico nella gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (responsabile della sicurezza - servizio di protezione e prevenzione - addetti alla sicurezza - formazione in materia di sicurezza)
- b) supporto al dirigente scolastico ed al modello organizzativo (collaboratori del dirigente - responsabili dei plessi - responsabili di settore, palestra e laboratori)
- c) supporto alla didattica (coordinatori e segretari dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione - tutor - referenti di attività didattiche - membri di commissione - attività di formazione):
- d) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa. (Per l'analitica determinazione dei compensi si veda allegato 2).

Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa attribuite dal Collegio Docenti sono le seguenti:

- a) *Responsabile dell'area scuola e territorio*
- b) *Responsabile dell'area pedagogia e didattica*
- c) *Responsabile dell'area inclusione degli alunni con disabilità*
- d) *Responsabile dell'area inclusione degli alunni con DSA*
- e) *Responsabile dell'area alunni stranieri.*

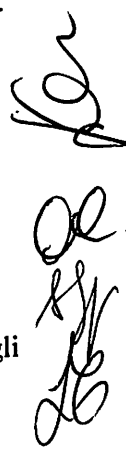
Art. 22 – Individuazione e conferimento degli incarichi al personale ATA

Allo stesso fine di cui all'art.19 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate, sulla base della delibera del Consiglio di Istituto e del Piano annuale di lavoro:

1. Assistenti amministrativi per sostituzione dei colleghi assenti - flessibilità oraria e ricorso alla turnazione - assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.
2. Collaboratori scolastici per intensificazione del carico di lavoro per sostituzione dei colleghi assenti - flessibilità oraria e ricorso alla turnazione - assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica. Per la analitica determinazione dei compensi si vedano gli allegati.
3. Le ore straordinarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal DSGA. Non verranno prese in considerazione ore straordinarie altrimenti dichiarate.
4. Il Dirigente Scolastico individua il personale da utilizzare nelle attività aggiuntive sulla base dei seguenti criteri:
 - disponibilità espressa dagli interessati
 - professionalità in rapporto alle attività da svolgere, nel caso sia richiesta una specifica competenza
5. Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. (vedi allegato 2)

Art. 23 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 corrispondono a € 9771,77
3. Il numero dei beneficiari del compenso finalizzato alla valorizzazione del personale docente rispetterà la percentuale da un minimo di 30% e fino ad un massimo di 60% relativa al numero di docenti di ruolo.
4. L'importo individuale, in accordo con la RSU sarà determinato sulla base delle priorità e dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione del servizio.



TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifici corsi.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

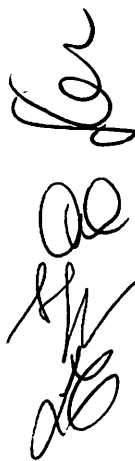
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. Il trattamento economico per tutte le attività sarà corrisposto direttamente dal MEF (cedolino unico)
3. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



***Contratto Collettivo
Integrativo
d'Istituto***

a.s. 2018-2019

Parte economica



RISORSE GENERALI (lordo dipendente) a.s.2018/2019		
Tipologia risorse	euro	note
ECONOMIE (da C.U.)	1034,19	ECONOMIA a.s. 17/18
	461,00	Economia anni pregressi
BUDGET a.s. 2018//2019	30196,05	Accordo del 01/08/18 MIUR/OO.SS
a RISORSE GENERALI	31691,24	
RISORSE SPECIFICHE (lordo dipendente)		
FUNZIONI STRUMENTALI	4239,10	Accordo 01/08/2018 MIUR/OO.SS.
	0,00	Economie
b Risorse Funzioni Strumentali	4239,10	
INCARICHI SPECIFICI ATA	2063,83	Accordo 01/08/2018 MIUR/OO.SS.
	0,00	Economie
c Risorse Incarichi Specifici ATA	2063,83	
Flussi Migratori	252,29	ECONOMIA CU a.s.16/17
	4520,73	FINANZIAMENTO A.S. 2017/18
	5795,37	FINANZIAMENTO A.S. 2018/19
d Totale Risorse Flussi Migratori	10568,39	
Ore eccedenti	1818,61	Accordo 01/08/18 - MIUR OO.SS.
	1451,89	ECONOMIA CU a.s. 2017/18
e Totale Risorse per ore eccedenti	3270,50	
f Ore eccedenti att.compl.ed.fisica	827,61	
g Valorizzazione personale Docente	9771,73	Accordo 01/08/18 - MIUR OO.SS.
h TOTALE risorse	62432,40	(a+b+c+d +e+f+g)
Indennità direzione al DSGA	3390,00	
RISORSE DA CONTRATTARE € 59042,40 ipotesi di riparto:		
i Fondi destinati alle ore eccedenti	3270,50	Docenti
l Risorse per Flussi Migratori	10568,39	Docenti/Dsga
m Ore eccedenti att.compl.ed.fisica	827,61	Docenti
n Risorse Funzioni Strumentali	4239,10	Docenti
o Risorse Incarichi Specifici	2063,83	Ata
p Valorizzazione personale docente	9771,73	Docenti
	28301,24	
Risorse da ripartire in %	19244,84	68% di 28301,24
PERSONALE DOCENTE	9056,40	32% di 28301,24
PERSONALE ATA		19244,84
Risorse complessive destinate al PERSONALE DOCENTE		4239,10
		9743,10
		3270,50
		827,61
		9771,73
Risorse complessive destinate al PERSONALE ATA		9056,40
		2063,83
		825,29
		3390,00

PARTE ECONOMICA 2018/2019

Allegato 2 - Risorse destinate a docenti per il supporto al dirigente scolastico nella gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro

SICUREZZA E PREVENZIONE	forfait	docenti	importo complessivo
1. Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione			////////////////
2. Membri Servizio Prevenzione e Protezione	130	4	520
3. Addetti al Servizio Antincendio	25	2	50
4. Addetti al Primo Soccorso	40	2	80
TOTALE DOCENTI			650

Allegato 3 - Risorse destinate ai docenti per il supporto al dirigente scolastico ed al modello organizzativo

FIGURE DI STAFF	forfait	n. ore docenza	n. ore non docenza	n. docenti	importo complessivo
1. Collaboratore vicario	2000			1	2000
2. Fiduciario plesso di Scuola Secondaria di 1° Grado	650			1	650
3. Fiduciario plesso di Scuola Primaria di Borgonovo Val Tidone	650			1	650
4. Fiduciaria plesso di Scuola primaria di Ziano	650			1	650
5. Fiduciaria plesso infanzia Borgonovo V.T.	650			1	650
TOTALE					4600
RESPONSABILI DI SETTORE	Forfait	n. ore docenza	n. ore non docenza	n. docenti	importo complessivo
1. Orientamento	350			1	350
2. Adolescenza	350			1	350
3. Sussidi multimediali	350			1	350
4. Invalsi	350			1	350
5. PON	350			1	200
6. Sito Web	200			1	1950
TOTALE					1950

[Handwritten signatures and initials]

Allegato 4 - Risorse destinate ai docenti per il supporto alla didattica

COORDINATORI - SEGRETARI	Forfait in euro	n. ore docenza	n. ore non docenza	n. docenti	importo complessivo
1. Coordinatori scuola secondaria	200,00			12	2400
2. Presidenti Consigli di interclasse scuola infanzia e primaria	40,00			7	280
3. Segretari Consigli di classe Scuola secondaria	40,00			12	480
4. Segretari consigli di classe scuola infanzia/primaria	40,00			7	280
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	forfait	n. ore docenza	n. ore non docenza	n. docenti	importo complessivo
1. Commissione pedagogia e didattica			16	4	280
2. Commissione PTOF			16	4	280
3 incontri per alunni con H - DSA			25		444,84
TOTALE					4444,84

FLESSIBILITA'	forfait	n. ore docenza	n. ore non docenza	n. docenti	Importo complessivo
1. docenti di scuola infanzia	110			12	1320
2. docenti di scuola primaria	185			33	6105
TOTALE					7425

Allegato 5 - Risorse destinate ai docenti per le attività di arricchimento dell'offerta formativa

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA FIS	forfait	n. ore docenza	n. ore non docenza	n. docenti	importo complessivo
1. Chiese minori			10	2	175
Totale scuola secondaria					175

Allegato 6 - Risorse destinate ai docenti per progetti finalizzati al recupero dell'insuccesso scolastico (art.9 CCNL 2006/2009)

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA E SCUOLA PRIMARIA	forfait	n. ore docenza	n. ore non docenza	n. docenti	importo complessivo
1. Laboratorio emotivo corporeo		52		3	1820
2. Recupero metodo di studio		21		3	735
3. Progetto inclusione		20		1	700
4. Potenziamento matematica cl.2		9		1	315
5. Recupero matematica cl. 2		12		1	420
6. Recupero italiano -matematica cl.1		20		2	700
7. Recupero matematica cl.3		9		3	315
8. Coding-Mondo dei solidi sc.primaria		20		1	700
Progettazione, coordinamento e verifica progetti art.9					1059,77
COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI			20	4	350
TOTALE					7114,77

Risorse destinate al Direttore SGA per progetti finalizzati al recupero dell'insuccesso scolastico (art.9 CCNL 2006/2009 art. 9)

Progetti Scuola Secondaria e Scuola primaria	forfait	Importo complessivo
Gestione Progetti	825,29	825,29

Allegato 7 - Risorse destinate ai docenti per ore eccedenti in sostituzione di colleghi assenti

	n. ore docenza	Importo complessivo
Docenti di Scuola Infanzia e Primaria	46	934,21
Docenti di Scuola secondaria	24	884,40
Economia	63	1451,89
TOTALE		3270,50

Allegato 8 - Ore eccedenti attività complementari di educazione fisica

	n. ore docenza	Importo complessivo
Docenti di Scuola secondaria	forfait	827,61
TOTALE		827,61

Allegato 9 - Risorse destinate al personale docente per lo svolgimento di Funzioni strumentali al POF

FUNZIONI STRUMENTALI	forfait	n. ore docenza	n. ore non docenza	n. docenti	importo complessivo
1. Inclusione alunni H				1	1059,77
2. Inclusione alunni con DSA				2	1059,79
3. Pedagogia e didattica				1	1059,77
4. Scuola e territorio				1	1059,77
TOTALE					4239,10

Allegato 10 - Risorse destinate al personale Amministrativo

il fondo è assegnato per compensare l'intensificazione delle seguenti prestazioni e degli impegni anche aggiuntivi finalizzati a supporto dell'attività progettuale della scuola e all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica

IMPEGNI AGGIUNTIVI	forfait	n. ore	n. persone	importo complessivo
1. Intensificazione T.I.	750		3	2250
2. Intensificazione T.D.	300		2	600
TOTALE				2850

Allegato 11 - Risorse destinate al personale Collaboratore Scolastico

le risorse del fondo sono finalizzate a compensare l'intensificazione delle seguenti prestazioni e degli impegni anche aggiuntivi funzionali all'efficacia e all'efficienza organizzativa della scuola

IMPEGNI AGGIUNTIVI	Forfait in euro	n. ore	n. posti in organico	importo complessivo
1. intensificazione e/ straordinario		138		1730,23
2. supporto alle attività organizzative e didattiche (fotocopie, fascicolazioni, ...)	120		15	1800
3. maggior carico di lavoro per predisposizione refettorio e pulizia tavoli merenda scuola infanzia	120		2	240
TOTALE				3770,23

Allegato 12 - Risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA

TIPOLOGIA INCARICO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	forfait	n. ore	n. persone	importo complessivo
1. Sostituzione DSGA e Coordinamento dell' Area Personale	500		1	500
2. Coordinamento area alunni	500		1	500
Assistenza al DSGA negli adempimenti connessi alle visite dei revisori dei conti- supporto amministrativo contabile piano integrato PON-FSE 1953/2017	500		1	500
3. Gestione di tutta la corrispondenza telematica dell' Istituto Comprensivo (Posta elettronica e PEC)	500		1	500
TOTALE				2000

SICUREZZA E PREVENZIONE Personale ATA	forfait	n. posti	importo complessivo
5. Addetti al Servizio Antincendio	25	15	375
6. Addetti al Primo Soccorso	35	15	525
TOTALE			900

TIPOLOGIA INCARICO COLLAB. SCOLASTICI	forfait	n. ore	n. persone	importo complessivo
1. assistenza cura persona e alunni H scuola dell'infanzia	160		2	320
2. assistenza alunni diversamente abili Scuola Secondaria	160		2	320
3. assistenza alunni diversamente abili Scuola Primaria Plesso di Borgonovo Val Tidone	160		4	640
4. centralino, supporto alla segreteria e alla dirigenza	160		1	160
5. archivio	160		1	160
TOTALE				1600

ANGELA SQUERI

Dirigente Scolastico

SARA MARAZZI

Componente RSU d' Istituto

ANTONELLA CONTOGA

Componente RSU d' Istituto

LISA TIBALDI

Componente RSU d' Istituto

CISL Scuola

FLC-CGIL

UIL – Scuola

SNALS

GILDA

[Handwritten signatures: Sergio Squeri, Sara Marazzi, Antonella Contoga, Lisa Tibaldi]



Il presente contratto viene concordato e sottoscritto in data 15/3/2019.

Borgonovo V.T., 15/3/2019